

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO del centro sinistra

Le forze politiche del centro sinistra, aperto, plurale inclusivo hanno discusso e condiviso una carta d'intenti a sostegno della candidatura a Sindaco di Pasquale Cascella per *ricominciare insieme* a partire da alcune priorità

- **Barletta cantiere di un nuovo modello democratico**

Si può e si deve costruire a Barletta un modello di democrazia partecipata, *"dal basso"*, favorendo e sollecitando la partecipazione popolare di singoli cittadini e di realtà organizzate della politica, della cultura, del volontariato, dell'associazionismo tra i giovani, nel mondo del lavoro e in quello dell'impresa e delle organizzazioni professionali.

Si può e si deve costruire un'attività amministrativa che risponda ai bisogni sociali con modelli codificati e vincolanti agli obiettivi individuati attraverso la pratica della partecipazione informata e responsabile.

Si debbono impegnare i pubblici amministratori a compiere delle scelte eliminando sprechi, spese fuori controllo, improduttive e clientelari per riscoprire la politica come 'bene comune': la politica fondata su partecipazione, condivisione, trasparenza e conoscenza dell'azione amministrativa è *'bene comune'*.

- **Una città che torni a crescere**

Bisogna ricominciare a credere in una città patrimonio di tutti con un volto unitario e capace di mobilitare le sue migliori energie per tornare a crescere e offrire una prospettiva di sviluppo alle nuove generazioni.

Ricominciare insieme, per rinnovare e affermare politiche inclusive e plurali. Per questo si è ricercata una alleanza larga in cui possano riconoscersi le migliori tradizioni e le nuove spinte di cambiamento.

Ricominciare insieme, per archiviare la stagione dei conflitti permanenti, delle contese personali e voltare pagina con una assunzione di responsabilità condivisa.

Ricominciare insieme, per ricostruire la politica del bene comune, della responsabilità e della competenza al servizio della città.

La nostra comunità potrà conseguire concreti obiettivi di crescita e di sviluppo solo se sarà in grado di raccogliere la sfida di questo tempo difficile della politica mettendo in campo passione, buone pratiche, competenze e talenti.

- **A Barletta legalità, trasparenza ed imparzialità**

Legalità, trasparenza ed imparzialità, non debbono essere mere parole. Bisogna animare un impegno e attivare pratiche politiche concretamente orientate dalla partecipazione democratica per rendere efficiente ed efficace l'azione della pubblica amministrazione.

Non si può inseguire la *'logica del consenso'*, in evidente contrasto con i criteri irrinunciabili dell'interesse e dell'etica pubblica; occorre riscoprire i valori della trasparenza, della competenza e del merito come condizioni indispensabili per una amministrazione che assuma fino in fondo la responsabilità di corrispondere alle attese dei cittadini.

Per questo si deve discutere, condividere e adottare un Codice Etico ed un Regolamento per dirimere le questioni più controverse che riguardano le scelte amministrative, separando la funzione di indirizzo che spetta alle forze politiche dai compiti di gestione che ricadono sulla responsabilità degli amministratori. A cominciare dalle nomine in Giunta e negli Enti partecipati si dovrà affermare il principio delle responsabilità personali e collettive in cui possano riconoscersi i

singoli candidati, dell'intera coalizione e del candidato Sindaco nel sottoscrivere questo patto di trasparenza e lealtà con la città.

- **Le priorità programmatiche per la nuova Barletta**

La piattaforma politico-programmatica e il programma di governo nasce dall'elaborazione delle forze politiche, dei movimenti, delle associazioni, dei singoli individui che hanno partecipato alle 'primarie delle idee' e si confronteranno negli '*stati generali*' per offrire alla città un patrimonio condiviso e indivisibile, aperto e partecipato, che il centro-sinistra intende assumere nel governo della città.

- Alle persone e alle forze che rappresentano la volontà di cambiamento bisogna restituire autonomia sociale e politica per ricominciare insieme.
- Al centro della elaborazione programmatica negli '*stati generali*' debbono esserci il lavoro, un nuovo patto tra le forze sociali e le forze imprenditoriali, in tutti i campi e in tutte le attività economiche della città per ricreare le condizioni per tornare a crescere, offrire nuove opportunità di occupazione stabile e qualificata, dando così sbocco alle tante prove di solidarietà sociale grazie alle quali si sta affrontando una grave crisi che mette a dura prova le famiglie.
- Occorre restituire a Barletta il suo volto di città operosa con una grande tradizione storica e culturale, portando a compimento, nei tempi più rapidi possibili, trasparenti procedimenti per la pianificazione delle attività urbanistiche senza consumare oltre il nostro territorio.
- Si deve avere il coraggio di ricostruire una immagine unitaria della città con una '*moratoria*', senza più varianti, per ridare spazio immediato alla riqualificazione e riconversione di larghe aree urbane e procedere alla verifica con i cittadini delle scelte di fondo di un Piano Urbanistico Generale da combinare con il Piano Strategico di Sviluppo della città. Non si può sottrarre a questo strumento urbanistico l'obiettivo di recuperare la vivibilità delle periferie la cui estensione ha creato di fatto una seconda città che rischia altrimenti di vivere separatamente se non, addirittura, di contrapporsi a quella costruita dalla storia e dalla tradizione. Scopo principale deve essere evitare la frattura tra centro cittadino e la periferia.
- Riqualificare e informatizzare la macchina amministrativa comunale investendo sulla crescita professionale dell'apparato comunale che deve essere al servizio del cittadino superando tutte le logiche interne all'apparato comunale.
- Recuperare tutti i beni culturali-architettonici con la destinazione d'uso dell'esposizione permanente dell'ingente patrimonio artistico (archeologico, numismatico, grafica, collezione Girondi, Destefano, Cafiero ecc) al momento non adeguatamente valorizzato, così da qualificare e rendere fruibile l'intera offerta artistica e architettonica così da creare un sistema museale che attragga i flussi turistici e contemporaneamente offra nuove opportunità di occupazione qualificata.
- Ricomprendere in un progetto organico di qualità della vita cittadina e di rilancio del suo ruolo lo straordinario patrimonio paesaggistico e ambientale, che va dalle campagne dell'interno con le case rurali, le masserie e i borghi antichi (come Montaltino), alla valle (Canne della Battaglia) fino alla foce dell'Ofanto e di lì, un litorale che per estensione (fin quasi alle porte di Trani) può offrire una preziosa risorsa per lo sviluppo della città.

La candidatura di Pasquale Cascella a sindaco appartiene per intero al patrimonio di impegno politico e civico. I legami con la città mai recisi e l'esperienza professionale e istituzionale

conseguita, rappresentano al meglio questa idea di cambiamento per “ricominciare insieme” a scrivere pagine di buon governo al servizio della città, medaglia d’oro alla Resistenza.

f.to

***Alleanza tra Partiti e Movimenti di Centro Sinistra
per Pasquale Cascella Sindaco***

***sottoscritto da
Partito Democratico
SEL
Scelta Civica
PRC - PDCI
Partito del lavoro
Puglia per Vendola
Buona Politica
Grandi Idee
Ricominciamo Insieme
Sinistra per Barletta
Centro Democratico***

**IL CANDIDATO SINDACO
PASQUALE CASCELLA**

